



ADORAZIONE EUCARISTICA EUCARISTICA
GIOVEDI' SANTO 2021

CANTO

Il coro propone un canto adatto.

SEGNO DI CROCE

Il Celebrante inizia l'Adorazione Eucaristica dicendo:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea:

Amen.

INTRODUZIONE

Il Celebrante introduce l'Adorazione Eucaristica dicendo:

Carissimi fratelli e sorelle, al centro della liturgia del Giovedì santo c'è il mistero dell'Eucaristia che costituisce il vertice dell'azione di salvezza di Dio. Nella nostra preghiera comunitaria, aiutati dalla Parola di Dio e accompagnati da alcuni testi tratti dall'esortazione apostolica *Amoris Laetitia*, rifletteremo sull'importanza dell'Eucaristia per ciascuna famiglia.

Ci mettiamo in preghiera, affidando a Gesù tutte le nostre famiglie, perché vivano quotidianamente la grazia del matrimonio, crescano in santità di vita e siano sempre più Chiesa domestica,

I MOMENTO

LETTURA BIBLICA

Dalla Vangelo secondo Giovanni.

(Gv 15,1-11)

«**I**o sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Pausa di silenzio

LETTURA MAGISTERIALE

Dall'Esortazione Apostolica postsinodale *Amoris Laetitia* di papa Francesco sull'amore nella famiglia.

La presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotidiani. Quando si vive in famiglia, lì è difficile fingere e mentire, non possiamo mostrare una maschera. Se l'amore anima questa autenticità, il Signore vi regna con la sua gioia e la sua pace. La spiritualità dell'amore familiare è fatta di migliaia di gesti reali e concreti. In questa varietà di doni e di incontri che fanno maturare la comunione, Dio ha la propria dimora. Questa dedizione unisce «valori umani e divini», perché è piena dell'amore di Dio. In definitiva, la spiritualità matrimoniale è una spiritualità del vincolo abitato dall'amore divino.

INTERCESSIONI

Celebrante:

Il Signore ci chiede di portare frutto nella nostra vita. Invochiamo il suo aiuto perché sostenga il nostro cammino di fede.

Lettore:

Preghiamo insieme: *Sostieni, Signore il nostro cammino.*

- Quando ci sentiamo traditi nei nostri affetti più cari.
 - Quando cadiamo nella rassegnazione di fronte agli insuccessi.
 - Quando ci sentiamo di fronte alla prepotenza.
 - Quando ci assale la paura di fronte al dolore e alla morte.
-

- Quando siamo ormai stanchi di aspettare.
- Quando avvertiamo la minaccia dell'odio e della violenza.
- Quando non riusciamo più a sperare nel domani.

CANTO

Il coro propone un canto adatto.

II MOMENTO

LETTURA BIBLICA

Dalla prima lettera di San Giovanni, apostolo. (1Gv 4,7-16)

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

Pausa di silenzio

LETTURA MAGISTERIALE

Dall'Esortazione Apostolica postsinodale *Amoris Laetitia* di papa Francesco sull'amore nella famiglia.

Una comunione familiare vissuta bene è un vero cammino di santificazione nella vita ordinaria e di crescita mistica, un mezzo per l'unione intima con Dio. Infatti i bisogni fraterni e comunitari della vita familiare sono un'occasione per aprire sempre più il cuore, e questo rende possibile un incontro con il Signore sempre più pieno. La Parola di Dio dice che «chi odia il suo fratello cammina nelle tenebre» (1 Gv 2,11), «rimane nella morte» (1 Gv 3,14) e «non ha conosciuto Dio» (1 Gv 4,8). Il mio predecessore Benedetto XVI ha detto che «chiudere gli occhi di fronte al prossimo rende ciechi anche di fronte a Dio», e che l'amore è in fondo l'unica luce che «rischiara sempre di nuovo un mondo buio». Solo «se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi» (1 Gv 4,12). Dato che «la persona umana ha una nativa e strutturale dimensione sociale» e «la prima e originaria espressione della dimensione sociale della persona è la coppia e la famiglia», la spiritualità si incarna nella comunione familiare. Pertanto, coloro che hanno desideri spirituali profondi non devono sentire che la famiglia li allontana dalla crescita nella vita dello Spirito, ma che è un percorso che il Signore utilizza per portarli ai vertici dell'unione mistica.

INTERCESSIONI

Celebrante:

Benediciamo e lodiamo Gesù, il Pane vivo disceso dal cielo.

Lettore:

Diciamo insieme: *Noi ti adoriamo.*

- Dono stupendo che illumini la mente.
- Tesoro ineffabile dei fedeli.
- Pegno dell'amore infinito di Dio.
- Sorgente che zampilla per la vita eterna.
- Farmaco perenne di immortalità.
- Dono mirabile, fecondo di grazia.
- Segno di unità e di pace.

CANTO

Il coro propone un canto adatto.

III MOMENTO

LETTURA BIBLICA

Dalla Vangelo secondo Marco.

(Mc 8,31-37)

Gesù cominciò a insegnare ai discepoli che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita?

Pausa di silenzio

LETTURA MAGISTERIALE

Dall'Esortazione Apostolica postsinodale *Amoris Laetitia* di papa Francesco sull'amore nella famiglia.

Se la famiglia riesce a concentrarsi in Cristo, Egli unifica e illumina tutta la vita familiare. I dolori e i problemi si sperimentano in comunione con la Croce del Signore, e l'abbraccio con Lui permette di sopportare i momenti peggiori. Nei giorni amari della famiglia c'è una unione con Gesù abbandonato che può evitare una rottura. Le famiglie raggiungono a poco a poco, «con la grazia dello Spirito Santo, la loro santità attraverso la vita matrimoniale, anche partecipando al mistero della croce di Cristo, che trasforma le difficoltà e le sofferenze in offerta d'amore». D'altra parte, i momenti di gioia, il riposo o la festa, e anche la sessualità, si sperimentano come una partecipazione alla vita piena della sua Risurrezione. I coniugi danno forma con vari gesti quotidiani a questo «spazio teologale in cui si può sperimentare la presenza mistica del Signore risorto».

INTERCESSIONI

Celebrante:

Preghiamo l'Eterno Figlio del Padre che si offre per noi uomini.

Lettore:

Diciamo insieme: *Donaci la tua salvezza.*

- Gesù, sostegno dei deboli.
 - Gesù, pace dei tribolati.
-

- Gesù, misericordia dei peccatori.
- Gesù, sollievo dei sofferenti.
- Gesù, difesa degli offesi.
- Gesù, accoglienza degli esclusi.
- Gesù, giustizia degli oppressi.

CANTO

Il coro propone un canto adatto.

IV MOMENTO

LETTURA BIBLICA

Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini. (Ef 5,21-33)

Nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto.

E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! Così anche voi: ciascuno da parte sua ami la propria moglie come se stesso, e la moglie sia rispettosa verso il marito.

Pausa di silenzio

LETTURA MAGISTERIALE

Dall'Esortazione Apostolica postsinodale *Amoris Laetitia* di papa Francesco sull'amore nella famiglia.

«**I** coniugi cristiani sono cooperatori della grazia e testimoni della fede l'uno per l'altro, nei confronti dei figli e di tutti gli altri familiari». Dio li invita a generare e a prendersi cura. Ecco perché la famiglia «è sempre stata il più vicino "ospedale"». Prendiamoci cura, sosteniamoci e stimoliamoci vicendevolmente, e viviamo tutto ciò come parte della nostra spiritualità familiare. La vita di coppia è una partecipazione alla feconda opera di Dio, e ciascuno è per l'altro una permanente provocazione dello Spirito. L'amore di Dio si esprime «attraverso le parole vive e concrete con cui l'uomo e la donna si dicono il loro amore coniugale». Così i due sono tra loro riflessi dell'amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l'aiuto, la carezza, l'abbraccio. Pertanto, «voler formare una famiglia è avere il coraggio di far parte del sogno di Dio, il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocarci con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo».

INTERCESSIONI

Celebrante:

Innalziamo la nostra lode e la nostra gloria a Cristo Gesù che si dona a noi nel sacramento dell'altare.

Lettore:

Diciamo insieme: *A te la lode e la gloria.*

- Nostro fratello ed amico.
- Nostra guida e avvocato.
- Nostro cammino e meta.
- Nostra pace e riposo.
- Gesù, stella radiosa del mattino.
- Gesù, alba dell'uomo nuovo.
- Gesù, giorno senza tramonto.

CANTO

Il coro propone un canto adatto.

V MOMENTO

LETTURA BIBLICA

Dalla Vangelo secondo Marco.

(Mc 10,17-22)

Mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Pausa di silenzio

LETTURA MAGISTERIALE

Dall'Esortazione Apostolica postsinodale *Amoris Laetitia* di papa Francesco sull'amore nella famiglia.

È una profonda esperienza spirituale contemplare ogni persona cara con gli occhi di Dio e riconoscere Cristo in lei. Questo richiede una disponibilità gratuita che permetta di apprezzare la sua dignità. Si può essere pienamente presenti davanti all'altro se ci si dona senza un perché, dimenticando tutto quello che c'è intorno. Così la persona amata merita tutta l'attenzione. Gesù era un modello, perché quando qualcuno si avvicinava a parlare con Lui, fissava lo sguardo, guardava con amore (cfr Mc 10,21). Nessuno si sentiva trascurato in sua presenza, poiché le sue parole e i suoi gesti erano espressione di questa domanda: «Che cosa vuoi che io faccia per te?» (Mc 10,51). Questo si vive nella vita quotidiana della famiglia. In essa ricordiamo che la persona che vive con noi merita tutto, perché ha una dignità infinita, essendo oggetto dell'immenso amore del Padre. Così fiorisce la tenerezza, in grado di «suscitare nell'altro la gioia di sentirsi amato. Essa si esprime in particolare nel volgersi con attenzione squisita ai limiti dell'altro, specialmente quando emergono in maniera evidente».

INTERCESSIONI

Celebrante:

Il Signore ci chiama restare saldi nel suo amore. Chiediamo che questo amore raggiunga ogni uomo.

Lettore:

Preghiamo insieme: *Nel tuo grande amore, ascoltaci, Signore.*

- Per la Chiesa universale, ti preghiamo.
- Per il nostro papa Francesco, ti preghiamo.
- Per il nostro vescovo Pietro Maria, ti preghiamo.
- Per tutti i presbiteri e i diaconi, ti preghiamo.
- Per tutte le comunità religiose, ti preghiamo.
- Per gli uomini che camminano nelle tenebre, ti preghiamo.
- Per gli anziani che attendono la tua venuta, ti preghiamo.
- Per coloro che sono nel dubbio, ti preghiamo.
- Per le persone che amano senza pretese, ti preghiamo.
- Per i malati associati alla tua sofferenza, ti preghiamo.
- Per coloro che soffrono per questa pandemia, ti preghiamo.
- Per il personale sanitario, ti preghiamo
- Per chi è solo, ti preghiamo.
- Per chi pone in te ogni speranza, ti preghiamo.
- Per i popoli che hanno fame e sete di giustizia, ti preghiamo.
- Per tutte le famiglie che custodiscono la vita, ti preghiamo.
- Per i governanti che guidano il nostro Paese, ti preghiamo.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Celebrante:

Concludiamo questo momento di adorazione elevando al Padre che è nei cieli la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro...

ORAZIONE CONCLUSIVA

O Padre, che nel mistero eucaristico ci hai dato il pane vero disceso dal cielo, fa' che viviamo sempre in te con la forza di questo cibo spirituale e diveniamo coraggiosi ed entusiasti testimoni del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

CONCLUSIONE

Il celebrante segnandosi con il segno della croce dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Benediciamo il Signore.

Assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO

Il coro propone un canto adatto.
